



Mescal S.r.l.  
P.zza Garibaldi, 2  
14049 Nizza Monferrato (AT)  
Tel 0141.793496  
Fax 0141.793657  
E-mail : [info@mescal.it](mailto:info@mescal.it)

---

## MODENA CITY RAMBLERS :: BIOGRAFIA

I Modena City Ramblers nascono nel 1991 come gruppo di folk irlandese, innamorati della musica e delle tradizioni dell'isola di Smeraldo. Dopo lo storico demotape **COMBAT FOLK** (MCR, 1993), nel 1994 esce il primo album, **RIPORTANDO TUTTO A CASA**. Pubblicato dapprima per l'etichetta indipendente Helter Skelter, il disco diventa un piccolo caso per il suo successo a livello underground e, dopo pochi mesi, viene ripubblicato dalla Blackout/Mercury. E' un disco con cui i Ramblers rivendicano la loro identità meticciasca, fatta di Irlanda ed Emilia, dei racconti sulla Resistenza e degli anni Settanta, di viaggi e di lotte. Nel 1996 arriva nei negozi un secondo lavoro, **LA GRANDE FAMIGLIA** (Black Out/ Mercury). Il suono comincia a cambiare e il folk (fin dall'inizio suonato con attitudine punk) a indurirsi, contaminandosi col rock. Terzo capitolo discografico nel 1997: esce **TERRA E LIBERTA'** (Black Out/ Mercury), fortemente influenzato dai viaggi nel continente latino-americano, dalla lettura e dalla frequentazione di molti scrittori di quelle terre. Il combat folk si arricchisce di suggestioni letterarie e suoni più elettrici. Con collaborazioni di prestigio quali quelle con Bob Geldof, Paolo Rossi, Paco Taibo II e Luis Sepulveda, la band si attesta come una importante realtà artistica nel panorama musicale italiano, ma è grazie soprattutto alle sue infuocate esibizioni live che si costruisce un solido consenso di pubblico.

Nel 1998, dopo tre dischi e cinquecento concerti, i Ramblers realizzano **RACCOLTI** (Black Out/ Mercury), album dal vivo registrato in un pub irlandese d'Emilia, completamente acustico e con un pubblico composto da pochi amici.

Dopo un prestigioso tour nei teatri, il gruppo si reca in Irlanda per la pre-produzione del nuovo album in studio, **FUORI CAMPO** (Black Out/ Universal), ultimato come i precedenti all'Esagono di Rubiera (RE) e pubblicato nel 1999, con il nuovo marchio Universal che si sostituisce al vecchio PolyGram. Nelle sue canzoni convivono l'amore per l'Irlanda e i suoni del folk irlandese degli esordi, le suggestioni africane e balcaniche, il recupero della tradizione popolare italiana e la nuova ricerca espressiva più "contaminata".

Poco dopo viene pubblicata la prima vera biografia dei Ramblers, **COMBAT FOLK: L'ITALIA AI TEMPI DEI MODENA CITY RAMBLERS**, scritta da Paolo Ferrari e Paolo Verri (Giunti editore).

La band si conferma nella sua vocazione live. Dalle piazze italiane ai piccoli club delle Asturie e della Catalogna, dai campi Saharawi nel deserto con esibizioni solidali, dalla Bolivia e al Sudafrica all'interno di importanti festival, i Modena City Ramblers macinano chilometri e impegni, proponendosi come fenomeno non solo italiano. **FUORI CAMPO** viene pubblicato anche in Giappone, per la locale consociata Universal.

Divergenze artistiche e scelte personali portano due componenti storici della band, Giovanni Rubbiani e Alberto Cottica, all'abbandono. I rimanenti membri integrano nella formazione Kaba Cavazzuti, da sempre dietro alla consolle nei dischi del gruppo in qualità di produttore. Il cantante Cisco Bellotti realizza proprio con Kaba la produzione dell'album d'esordio di un gruppo da sempre affine e amico, gli aretini "La Casa del Vento": 900 esce nel febbraio 2001 per l'etichetta Mescal.

Dopo un'importante e da tempo desiderata tournée "resistente" realizzata assieme ai Gang col nome di "*Gang City Ramblers*" ed una intensa serie di concerti estivi, i MCR vanno in quel di Napoli per intraprendere le registrazioni del nuovo album. Per la prima volta, la regia viene affidata ad un

produttore esterno: Enzo "Soulfingers" Rizzo, scelto per i lavori fatti, tra gli altri, coi Mano Negra e Les Negresses Vertes.

**RADIO REBELDE** esce nel febbraio 2002 per la Blackout/Universal. Nelle sue tracce il punk, l'elettronica, il dub, il reggae, i ritmi africani, latini e balcanici s'innestano nella originaria componente folk e popolare in maniera personale ed innovativa. Sulla scia dell'esperienza produttiva di Cisco con "La Casa del Vento", il gruppo inaugura una propria etichetta di produzione discografica: la **Modena City Records**. Il primo titolo pubblicato dalla MCRecords nel febbraio del 2002 è PAZIENZA SANTA dei "Paulem", folk band dell'Appennino modenese.

La tournée di RADIO REBELDE dura un anno e mezzo: i Ramblers si confermano senza dubbio come una delle più importanti realtà live italiane. Dal tour invernale che precede il viaggio in Chiapas e Guatemala all'inizio 2003, nella formazione è nel frattempo entrato Luca Giacometti, soprannominato per le sue origini genovesi "Gabibbo", esperto di plettri e cultura irlandese. Nel giugno 2003, viene pubblicato il mini-cd **MODENA CITY REMIX** (Black Out/ Mercury), un progetto per i dancefloor con remix di artisti e dj particolarmente apprezzati per il loro stile dai Ramblers, come (tra gli altri) i britannici Transglobal Underground e i Feel Good Productions.

Sul finire dell'anno comincia anche la collaborazione tra i Modena City Ramblers e la Coop, che li sceglie quali testimonial per la sua campagna di solidarietà internazionale "Acqua per la Pace". In esclusiva per i supermercati della cooperativa, nel dicembre 2003 viene pubblicato il mini-cd **GOCCE**, i cui proventi vanno a finanziare i progetti sostenuti dalla campagna.

Il nuovo album ¡**VIVA LA VIDA, MUERA LA MUERTE!** Viene dato alle stampe nel gennaio 2004, sempre per la Blackout-Mercury/Universal. I temi e le sonorità di RADIO REBELDE trovano qui ulteriore sviluppo e maturazione, grazie all'attenta produzione di Max Casacci (Subsonica), in cabina di regia durante le registrazioni del disco, protrattesi per tutto l'autunno 2003 tra Rubiera (un ritorno allo studio Esagono) e Città di Castello. I Ramblers riprendono quindi i concerti con il nuovo tour che vede la band esibirsi in oltre cento date in Italia e proporsi in prestigiosi club e festival europei.

Nel 2004 viene anche pubblicato il primo DVD ufficiale della band: **CLAN BANLIEUE: 1992-2004, la Grande Famiglia in Movimento** (Universal/ Black Out) che sale ai primi posti nelle vendite italiane di questo tipo di supporto.

A tour appena concluso, i Ramblers si rimettono all'opera su un nuovo progetto discografico: l'idea è quella di lavorare a un "corpus" di canzoni, tra alcune del repertorio della band e altre appartenenti ad autori diversi, accomunate dall'essere legate o ispirate al periodo della Seconda Guerra Mondiale e della Lotta di Resistenza. La produzione del disco, seguita direttamente dai Ramblers, si svolge nei primi mesi del 2005 e vede, tra le tantissime collaborazioni di prestigio, la partecipazione di Francesco Guccini, Moni Ovadia, Piero Pelù, Goran Bregovic e la sua Wedding and Funeral Band e il britannico Billy Bragg. Durante due pause delle sessions di registrazione, i Ramblers trovano il tempo per un importante viaggio in Palestina, dove la collaborazione come testimonial di "Acqua per la Pace" con la Coop e l'o.n.g. toscana UCODEP permette al gruppo di inaugurare una cisterna d'acqua presso un villaggio palestinese, realizzata grazie all'intero ricavato delle vendite di "GOCCE", nonché di una parte di "¡VIVA LA VIDA!" e del tour seguente.

Mentre quest'ultimo cd diventa disco d'oro, superando le quarantamila copie vendute, **APPUNTI PARTIGIANI** (Mescal/ MCRecords) viene ultimato per essere pubblicato nell'aprile 2005, in coincidenza con il sessantesimo anniversario della Liberazione.

Il disco è il primo nella storia dei Ramblers a essere pubblicato dalla Mescal, fino a questo momento management e booking agency del gruppo, seppure con distribuzione Universal. Come già i precedenti due cd, RADIO REBELDE e ¡VIVA LA VIDA!, l'album arriva nella Top Ten italiana di vendite discografiche, diventa disco d'oro e si accompagna ad un ennesimo tour che porta la band in giro per l'Italia.

Nel frattempo, la canzone "Ebano" vince il prestigioso premio "Amnesty - Voci per la libertà", come esempio di brano impegnato nell'ambito delle tematiche dei diritti umani.

Nel novembre 2005, in un momento di pausa nell'attività del gruppo, arriva l'abbandono del cantante Stefano "Cisco" Bellotti. Dopo quattordici anni di concerti, dischi, viaggi e incredibili soddisfazioni, Cisco compie una scelta che, come in precedenza per altri abbandoni (Alberto Morselli, cantante assieme a Cisco nel primo album, Luciano Gaetani e Marco Michelini, musicisti nei primi due dischi della band), è figlia soprattutto di esigenze personali ed è compiuta con grande serenità e senza dissapori.

Il gruppo decide di mettersi subito al lavoro per tornare al più presto a suonare dal vivo e per cominciare a preparare un nuovo disco. Per il ruolo canoro si decide di tornare, dopo tanti anni, a un'originale formazione con doppio vocalist, come accadeva agli inizi.

I nuovi elementi provengono dalla cerchia di amici e compagni di strada dei Ramblers: Davide "Dudu" Morandi, cantante dei conterranei "Mocogno Rovers", fin dagli esordi dei Ramblers amico e ospite alla voce in varie occasioni (compare anche nella copertina di GRANDE FAMIGLIA) e, prima presenza femminile stabile nel gruppo, la cantante e attrice Betty Vezzani, già impegnata sia in varie collaborazioni musicali di matrice folk e rock che, sul set, con Guido Chiesa nel film-documentario "Partigiani".

A marzo 2006 i Ramblers si presentano con la nuova formazione dal vivo, dapprima nei club, poi nelle piazze italiane. Tra gli eventi più prestigiosi, l'ennesima apparizione sul palco del concertone romano del 1° Maggio, dove, probabilmente per l'ultima volta (e dopo non averla suonata e cantata per molti anni), eseguono "Contessa" di P. Pietrangeli modificandone alcune strofe. La risposta del pubblico a questo nuovo tour è come sempre calorosa ed entusiasta e, convinti che nonostante l'abbandono di una figura importante quale quella del frontman il gruppo conservi inalterato il legame coi propri fans, i Ramblers iniziano a lavorare a un nuovo disco. La pre-produzione avviene a Rubiera nel maggio 2006: i Ramblers scelgono di lavorare su un consistente numero di canzoni scritte in gran parte tra la conclusione del tour di APPUNTI PARTIGIANI e l'ultimo mese.

Per la produzione artistica del disco la band chiama il noto produttore inglese Peter Walsh, già collaboratore, tra gli altri, di Simple Minds e Peter Gabriel.

Tutto il lavoro viene realizzato presso l'ormai classica "casa" dello studio Esagono. Tra gli ospiti di rilievo che partecipano alle registrazioni la brass band macedone Original Kocani Orkestar ed il famoso musicista irlandese Terry Woods, membro dei Pogues e tra i principali esponenti del folk irlandese dagli anni '70 ad oggi.

A estate conclusa e disco finito, la band rimane in studio con Terry Woods per iniziare le registrazioni di un futuro progetto "internazionale". Coprodotto dal musicista irlandese, il lavoro prevede riletture di classici del repertorio MCR, alcuni dei quali trasposti in inglese, che andranno a comporre un disco pensato e proposto per il mercato straniero. Le sessions di registrazione si prolungano per due settimane allo studio Bunker di Rubiera (RE), altro classico luogo di "frequentazione" della band.

**DOPO IL LUNGO INVERNO** (Mescal/MCRecords) viene pubblicato nel novembre 2006 ed entra immediatamente in classifica all'undicesimo posto. In dicembre il gruppo parte quindi con il nuovo tour che lo riporta nei club e nelle piazze d'Italia, con la sola pausa in febbraio, dedicata al ritorno in studio con Terry Woods per concludere le registrazioni del disco "internazionale". Il tour di DOPO IL LUNGO INVERNO prosegue per tutta la primavera e l'estate del 2007, con quasi cento tappe e una stima di oltre duecentomila presenze. In un momento di crisi del settore, i Ramblers appaiono sempre più come una realtà particolare, e felice, nel panorama musicale italiano.

A tour appena concluso, il 6 ottobre giunge inaspettata e crudele la tragica notizia della scomparsa, in seguito ad un incidente stradale, di Luca "Gabibbo" Giacometti, mandolinista e bouzoukista nella band dal 2002. I Ramblers e Cisco lo piangono assieme a migliaia di fans giunti da tutta Italia nella cerimonia funebre che si tiene a Correggio (RE), dove "Gaby" aveva vissuto i suoi anni emiliani.

Col nuovo anno è pronto il disco "internazionale": **BELLA CIAO**, (in copertina, al titolo è abbinata una dicitura che vuole essere un simpatico manifesto d'intenti, nonché una presentazione della musica dei Ramblers: "Combat Folk for the Masses") viene inizialmente pubblicato nel gennaio 2008 dalla MESCAL/MCRecords in Italia e successivamente anche in Germania, Olanda e Svizzera. Il disco

contiene alcune delle canzoni più significative dello stile e del percorso musicale dei Ramblers "rilette" con l'aiuto di Terry Woods, nonché alcuni inediti tradizionali incisi per l'occasione.

I Ramblers per tutto l'inverno, la primavera e l'estate del 2008 s'imbarcano quindi in un nuovo tour di presentazione del disco che li vede particolarmente impegnati all'estero, con concerti in club e festival. Di proposito la band sceglie di non sostituire sul palco il compianto Luca Giacometti.

In seno ai Ramblers fin dal 2003 si alternano, comunque, anche diverse collaborazioni con fisarmonicisti e tastieristi che partecipano ai tour e alle registrazioni: Daniele Contardo, Franco Borghi, Massimiliano Fabianelli e, in questa nuova serie di concerti, Leonardo Sgavetti.

Nel novembre 2008, Massimo "Ice" Ghiacci, storico bassista della band, pubblica per la Mescal/MCRecords il suo cd d'esordio solista COME UN MANTRA LUMINOSO, registrato l'anno precedente durante i mesi di pausa del tour. L'album si caratterizza per essere il primo disco "parallelo" al percorso della band licenziato da un membro che rimane a pieno titolo nella formazione.

Nello stesso periodo gli MCR tornano tra le mura amiche dello studio Esagono. Le registrazioni impegnano il gruppo fino agli inizi di gennaio 2009. La produzione torna a essere curata direttamente dai Ramblers, che scrivono e arrangiano tutte le dodici canzoni del disco, molte delle quali legate al concetto di libertà, in tutte le sue diverse declinazioni personali e sociali.

**ONDA LIBERA** (Mescal/ MCRecords) è l'undicesimo album nei sedici anni di attività discografica della band e viene pubblicato nell'aprile 2009, preceduto da una serie di concerti nei principali club della penisola.

A un mese dalla pubblicazione del disco Ramblers e LIBERA, l'associazione di cooperative creata da Don Luigi Ciotti, portano in giro per l'Italia "Onda Libera in Libera Terra", un tour particolare che vede la band, assieme ad una serie di numerosi ospiti (fra i quali Dario Fo, Marco Paolini, Ned Ludd, A67, Casa del Vento), esibirsi presso i beni confiscati alle mafie sui quali operano le cooperative di LIBERA. Da questa bellissima e originale esperienza Libera, in collaborazione col gruppo Abele, realizza un Dvd, edito da Giunti, dal titolo "Onda Libera", che ben documenta i giorni della carovana.

Dopo un'intensa estate di concerti, come di consueto caratterizzati da un ottimo riscontro di pubblico, arriva la notizia dell'abbandono della band da parte di Kaba Cavazzuti e Betty Vezzani. Per entrambi la decisione è dettata da scelte di vita strettamente personali.

Nel mese di novembre, a 15 anni dall'esordio discografico, prende il via il tour celebrativo di "Riportando Tutto a Casa", che vede la band riproporre fedelmente il live set del 1994. Per l'occasione, fa il suo ingresso nella formazione il chitarrista Luca Serio Bertolini, cantautore e tecnico al seguito della band da diversi anni, mentre nel ruolo di suonatore di bouzouki, banjo e altri strumenti tradizionali ritorna per l'ennesima volta Luciano Gaetani.

Con questa formazione, i Modena City Ramblers nel 2010 proseguono nell'intensa attività live che li porta ad essere protagonisti prima in Europa, con un intenso tour che li vede "rimbalzare" da una capitale europea all'altra riempiendo ogni volta i club ospitanti, poi con un'ennesima estate di concerti su e giù per la penisola.

Terminata la lunga serie di live, l'autunno vede il gruppo concentrarsi dapprima nella realizzazione e presentazione di uno spettacolo teatrale che da tempo era nel cassetto: "SALA D'ASPETTO - Storie e musiche di viaggiatori di terza classe", prodotto assieme all'attore Bruno Cappagli e alla compagnia bolognese La Baracca. Lo spettacolo ripercorre gli ultimi sessant'anni di storia del nostro Paese, attraverso le musiche dei MCR, mentre a Novembre e Dicembre la band si chiude tra le consuete mura dello studio Esagono di Rubiera (RE) per la registrazione del nuovo disco.

**SUL TETTO DEL MONDO** è stato pubblicato da MESCAL/ MCRecords (con distribuzione Universal) il 15 Marzo 2011 anticipato dal singolo "Dieci Volte".

E' questo il dodicesimo capitolo della vicenda artistica della band, nata esattamente vent'anni prima. Tredici sono le canzoni del CD; tutte scritte, arrangiate e prodotte dai MCR stessi. Tra i pochi amici musicisti ospiti nelle canzoni, spicca il nome di **Tony Esposito**, storico percussionista napoletano.

**I MODENA CITY RAMBLERS SONO:**

Luca Serio Bertolini: chitarra acustica, cori

Franco D'Aniello: tin whistle, flauto, sax, tromba, cori

Luciano Gaetani: banjo, bouzouki, mandolino

Massimo "Ice" Ghiacci: basso, chitarra, cori

Francesco "Fry" Moneti: chitarra elettrica, violino, plettri vari, cori

Davide "Dudu" Morandi: voce

Leonardo Sgavetti: fisarmonica e tastiere

Roberto Zeno: batteria, percussioni, cori

[www.ramblers.it](http://www.ramblers.it) - [www.myspace/modenacityramblers](http://www.myspace/modenacityramblers)

Foto dell'attuale formazione dei MCR (di Giovanni Canitano) scaricabili in alta definizione dalla zona ARTISTI di [www.mescal.it](http://www.mescal.it)

Ufficio Stampa & Promozione per Mescal: Manuela Longhi

335 - 57 32 815 :: 0141 - 79 34 96 :: [manuela@mescal.it](mailto:manuela@mescal.it)